

Tutto su Calvino: una sezione libraria dedicata a Italo Calvino nella Biblioteca civica di Sanremo

Loretta Marchi

Possedere "tutto su Calvino" è un'impresa impossibile ma la Biblioteca civica di Sanremo ha voluto provarci. Da trentacinque anni raccoglie, in una Sezione a lui dedicata, le opere, i testi, la saggistica ed il materiale prodotto in questi anni per la valorizzazione dello scrittore.

Italo Calvino e Sanremo

Come è noto Italo Calvino è di origini sanremesi e la sua città ha doverosamente istituito la "Sezione Italo Calvino" per rendergli omaggio e creare un punto di riferimento per gli studi calviniani. La Biblioteca civica "Dott. F. Corradi" è da sempre l'istituzione che conserva la memoria dei Calvino, è centro di raccolta del loro patrimonio librario e organizzatrice degli eventi di valorizzazione dell'attività dei membri di questa famiglia straordinaria.

La Famiglia Calvino ha avuto infatti un ruolo importante per la città di Sanremo. Il nonno Gio Bernardo era un fervente mazziniano ed esponente illuminato dell'amministrazione civica. Il padre Mario Calvino fu un famoso agronomo e la madre di Italo, Eva Mameli Calvino, un'eccellente botanica, protagonisti dello sviluppo della floricoltura e della fortuna economica della città. Italo visse l'infanzia e la giovinezza a Sanremo dove frequentò le scuole fino al liceo classico. Il suo legame con la città emerge con forza dai suoi romanzi. Il paesaggio della Liguria di Ponente e gli scorci di Sanremo, i suoi giardini e i suoi carruggi, si ritrovano in quasi tutte le sue opere, anche solo come riferimenti simbolici.

Come è noto Italo Calvino lascia Sanremo dopo il liceo, per trasferirsi a Torino dove si iscrive all'Università. Ma resta legato alla Liguria e alla sua città sia negli anni quaranta (dal 1943 al 1945 è partigiano sui monti alle spalle di Sanremo) sia nel dopoguerra. Torna spesso alla casa dei genitori almeno fino alla morte del padre, avvenuta nel 1951. Intanto dal 1945 scrive racconti che pubblica su riviste e giornali (Unità, Rinascita) e a collaborare con la Casa editrice Einaudi, che ha sede a Torino. Si laurea in letteratura italiana (dopo aver abbandonato gli studi di agraria) e nel 1947 scrive il suo primo romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno*, che vince il premio Riccione e lo rende noto al vasto pubblico. Da quel momento è un susseguirsi di opere e di riconoscimenti, mentre il lavoro di editor nella casa editrice Einaudi ha sempre maggior peso. Negli anni Settanta Italo Calvino è ormai un autore apprezzato in tutto il mondo. Vive a Parigi (dal 1967 al 1980) ma medita di trasferirsi a Roma.

Siamo nel 1978. Il 31 marzo di quell'anno muore Eva Mameli Calvino all'età di 92 anni. Tutta la storia di questa famiglia e la giovinezza di Italo è legata alla casa dei Calvino, Villa Meridiana, dove i coniugi Mario e Eva Calvino hanno vissuto e lavorato per tutta la loro vita, dal momento del rientro da Cuba (1925) dove avevano passato molti anni a dirigere la Stazione Sperimentale dell'isola caraibica e dove nel 1923 era nato Italo.

La Villa Meridiana è un luogo importantissimo per Italo Calvino, dove si è costruito il suo punto di vista sul mondo (sono parole sue), verticale, affacciato su un golfo. Il giardino della Villa, che era stato per anni il giardino sperimentale per la coltivazione di piante tropicali e per i fiori studiati dai coniugi Calvino, è un vasto appezzamento che circonda l'edificio nella regione Punta di Francia, nelle prime pendici della collina alle spalle del centro città. Una regione che negli anni si è popolata di palazzi che hanno circondato la villa. Italo e il fratello Floriano decidono, alla morte della madre, di vendere Villa Meridiana e di donare la raccolta libraria dei genitori (una ricca collezione di volumi e opuscoli da tutto il mondo, sul tema botanico, agricolo e floricolo) alla Biblioteca civica di Sanremo, per conservare un patrimonio librario e insieme la memoria di un periodo straordinario dell'economia agricola ligure e sanremese.



La Donazione Calvino

La Biblioteca civica riceve la donazione nel 1979 accompagnata da una lettera sottoscritta dai due fratelli Calvino dove si esprimono gli auspici che la collezione sia valorizzata attraverso la catalogazione e la conservazione dei materiali.

Un compito che la Biblioteca civica "F. Corradi" di Sanremo si è assunta ed ha realizzato in tutti questi anni, catalogando i volumi e inventariando le fotografie familiari e i documenti d'archivio pervenuti insieme ai libri.

Gli studi e le iniziative del Comune di Sanremo e della Biblioteca civica per la valorizzazione dei Calvino.

Grazie alla donazione e alla collezione di fotografie pervenute è stato possibile recuperare informazioni biografiche inedite su Mario Calvino e su Eva Mameli e arricchire la biografia di Italo in relazione alla sua infanzia ed adolescenza. Il volume *Il giardino segreto dei Calvino. Immagini dall'album di famiglia fra Cuba e Sanremo* (a cura di P. Forneris - L. Marchi, ed. De Ferraris, 2004) promosso dalla Biblioteca civica di Sanremo, è stato il primo tangibile contributo alla storia della famiglia Calvino (Premio letterario Hambury Grinzane- Cavour nel 2005) e il punto di arrivo delle numerose attività condotte in più di vent'anni.

Infatti Sanremo già nel 1986, a un anno dalla morte di Italo Calvino, fu sede del primo Convegno a lui dedicato: *Italo Calvino. La letteratura, La scienza, la città* allo scopo di fare punto sugli studi calviniani affidando le relazioni ai più importanti critici e scienziati contemporanei. Intervenero Natalino Sapegno, Edoardo Sanguineti, Elio Gioanola; i noti scrittori Francesco Biamonti e Giuseppe Conte; gli scienziati Giorgio Celli (etologo), Giuseppe Dematteis (geografo), Ruggero Pierantoni (biofisico), Alberto Oliverio (neuroscienziato), Giampaolo Dossena (enigmista). Nella seconda parte del convegno, dedicato alle testimonianze di coloro che avevano condiviso con Calvino le esperienze a Sanremo e a Torino, parlarono Giulio Einaudi, Eugenio Scalfari, Luciano Berio, il comandante partigiano Gino Napolitano, l'amico Pietro Ferrua e i compagni di scuola. Erano presenti il fratello Floriano e, ovviamente, insieme a tutta la pattuglia di docenti e ricercatori dell'ateneo genovese, i professori dell'Università di Genova Massimo Quaini, Vittorio Coletti e Giorgio Bertone organizzatori dell'evento.

Dieci anni dopo lo stesso team di professori organizzò un nuovo convegno altrettanto prestigioso, *Italo Calvino a writer for the next millennium*, dove intervennero altri grandi nomi della letteratura, dell'editoria, della scienza. Giulio Einaudi, Francesco Biamonti, Andrea Canobbio, Ernesto Franco e Ernesto Ferrero, Marco Belpoliti, Giovanni Falaschi, Martin McLaughlin, Claudio Milanini, Giulio Ferroni, Maria Corti, Giorgio Agamben, per nominarne alcuni fra i più noti.

I due convegni segnarono un passo avanti negli studi calviniani e indicarono strade e percorsi di analisi che vennero in seguito sviluppati da studi e ricerche. La Biblioteca civica di Sanremo fu l'istituzione di riferimento per l'organizzazione locale di entrambi i convegni.

A colmare il vuoto di studi sui genitori di Calvino ci pensò un terzo convegno, nel 2004, *Sulle orme dei Calvino tra Cuba e Sanremo. Giornata di studi in onore di Eva e Mario Calvino*. Le figure dei due scienziati sanremesi, fino ad allora trascurati e quasi dimenticati, emersero come i principali fautori dello sviluppo floricolo del Ponente ligure. Vi partecipò, portando una testimonianza molto accurata e documentata, Yamilet Rodriguez Sainz de la Torre, dirigente dell'Inifat l'istituto di Cuba dove avevano lavorato i Calvino (la Stazione agronomica sperimentale di Santiago de las Vegas) e numerose personalità italiane fra le quali Nico Orengo (scrittore), Claudio Milanini e Irina Bajini (Docenti Università Statale di Milano), Libereso Guglielmi (naturalista, già giardiniere

vedi anche

Notiziario della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Vol. 31 N° 1 (2021) - ISSN 2281-0617

della famiglia Calvino), Tito Schiva (agronomo, genetista presso la Stazione sperimentale di Sanremo) e le autrici del libro *Il Giardino segreto dei Calvino fra Cuba e Sanremo*, Paola Forneris e Loretta Marchi, che in quella sede presentarono il volume dedicato ai coniugi Calvino appena pubblicato. Nel 2005 la mostra *Calvino e le sue radici* (a cura di P. Forneris e L. Marchi con la collaborazione di M. Veronesi) permise di mostrare al pubblico i risultati delle ricerche effettuate in quegli anni appena trascorsi.

Dal 2005 a oggi la Biblioteca civica di Sanremo ha ricordato Calvino e la sua famiglia con incontri scientifici e letterari, letture, conferenze, laboratori didattici con le scuole e mostre. Nel 2015 il Sindaco Alberto Biancheri ha inaugurato lo spazio Calvino al terzo piano della Biblioteca civica, che ospita la Sezione Calvino, la mostra *Calvino e le sue radici* e una esposizione di volumi (a rotazione) della sua produzione letteraria.



Lo spazio Calvino al terzo piano della Biblioteca civica Dott. F. Corradi di Sanremo

La Sezione Italo Calvino

L'iniziativa più impegnativa che ha dato continuità all'impegno assunto dalla città di Sanremo nei confronti dei Calvino è stata la costituzione di una sezione libraria dedicata alle opere dello scrittore. Fin dal 1986 la sezione accoglie tutto il materiale che lo riguarda - libri, foto, documenti, audiovisivi - allo scopo di fornire una base bibliografica, la più completa possibile, per gli studi relativi alla produzione letteraria di Italo Calvino, sempre più diffusi nel nostro paese ed all'estero. Egli considerava Sanremo come sua città d'origine anche se il dato anagrafico lo registrava nato a Cuba nel 1923. L'ambiente culturale, il territorio sanremese e ligure e l'esperienza partigiana nelle vallate dell'entroterra furono per Calvino le prime fonti di ispirazione per la sua produzione

letteraria che mantenne anche successivamente molto legata ai luoghi della sua giovinezza, influenzata profondamente da un ambiente familiare eccezionale, estremamente ricco di stimoli. È stata dunque la consapevolezza di questo profondo rapporto tra Italo Calvino e Sanremo che ha indotto la Biblioteca civica a creare il fondo bibliografico Italo Calvino.

Da una iniziale collezione di poche opere (una trentina), reperite nel patrimonio librario della Biblioteca, in pochi anni la Sezione è arrivata a possederne 150 (nel 1999), e da allora a crescere esponenzialmente fino all'attuale consistenza di 400 volumi. Suddivisa in tre settori, raccoglie 169 opere di Italo Calvino (CAL. A 1-169); 42 volumi con le sue prefazioni, introduzioni e curatele (CAL. B 1-42); e 182 volumi di critica letteraria sulla sua opera (CAL. C 1-182).

La raccolta si affianca all'altra collezione speciale della Biblioteca civica, il "Fondo Mario Calvino e Eva Mameli Calvino", in un binomio complementare per chi volesse ricercare le relazioni fra cultura scientifica dei genitori e scrittura letteraria del figlio ed approfondire vari aspetti della cultura del Novecento.

Ma se del Fondo bibliografico di Mario e Eva Calvino è molto conosciuto a livello accademico e scientifico tanto da aver stimolato la pubblicazione di decine di volumi che da questa collezione hanno preso le mosse, la Sezione dedicata a Italo Calvino è certamente meno nota, tanto da dover essere ancora valorizzata e pubblicizzata.

Sanremo ricorda Calvino nel trentennale della morte

Italo Calvino
A WRITER FOR THE NEW MILLENNIUM

Uno Spazio per Italo Calvino.
La Biblioteca civica
Dott. F. Corradi

ATRIO DELLA BIBLIOTECA CIVICA
La città di Italo Calvino
Invito a percorrere i luoghi di Calvino a Sanremo. La mappa

Calvino e le sue radici
MOTTA OSCURIANA
Storia per immagini della famiglia Calvino.

SALA DI CONSERVAZIONE FONDI ANTICHI E SPECIALI. SECONDO PIANO
Il Fondo Mario Calvino e Eva Mameli Calvino
La Biblioteca dei genitori di Italo Calvino donata alla Biblioteca civica nel 1979
Consultazioni in sede

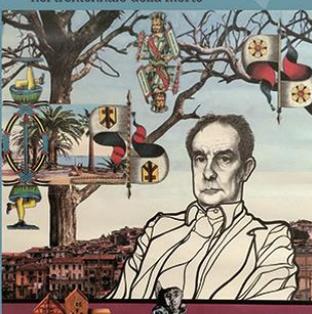


"che detta donazione sia degnamente sistemata nella Biblioteca Civica come un corpo a parte denominato Fondo Mario Calvino - Eva Mameli Calvino, che si provveda alla catalogazione facendo figurare in ogni scheda relativa la dicitura: "Fondo Calvino" e soprattutto che la Biblioteca abbia a cuore di tenere viva la memoria dei due illustri scienziati sanremesi".
Italo Calvino & Floriana Calvino

SALA POLIVALENTE DELLA BIBLIOTECA CIVICA. TERZO PIANO
Sezione Italo CALVINO
Una collezione specializzata di più di trecento volumi in continuo aggiornamento dedicata all'opera di Italo Calvino
Consultazioni in sede

Sanremo ricorda Calvino nel trentennale della morte

Italo Calvino
A WRITER FOR THE NEW MILLENNIUM



SANREMO
SETTEMBRE - OTTOBRE 2015

Biblioteca Civica
"Dott. Francesco Corradi"
Via Carli, 1

Pannelli presenti nell'Atrio della Biblioteca

1° Settore: Le opere

Il settore dedicato alle opere dello scrittore sanremese conserva romanzi e racconti nelle diverse edizioni a partire dagli anni Quaranta del Novecento.

Una produzione affascinante dal punto di vista bibliografico che si intreccia con gli inizi del lavoro letterario di Calvino dopo il 1945 e con il suo stretto rapporto con la casa editrice Einaudi, suo editore storico. Le opere della sua maturità sono state poi pubblicate da Garzanti e da A. Mondadori che ha promosso l'edizione di tutta l'opera nelle collane prestigiose de *I Meridiani* ed altre collane dedicate, con l'apporto critico dei maggiori studiosi, da Claudio Milanini a Mario Barenghi, da Bruno Falchetto a Luca Baranelli.

Di grande importanza per la diffusione delle opere di Calvino furono soprattutto le edizioni economiche che raggiunsero tutte le fasce di lettori, pur mantenendo la qualità degli apparati critici. La civica di Sanremo ha documentato in modo significativo le diverse edizioni di tutte le opere ed ha avviato una ricognizione per individuare edizioni speciali, limitate o locali, per rendere il più possibile esaustiva la collezione, considerando che ogni edizione può presentare diversi apparati, prefazioni, introduzioni, accrescimenti, postfazioni, illustrazioni, e nuove e preziose copertine, dai contenuti tutti da studiare.

Del primo romanzo di Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, la civica di Sanremo ha seguito con attenzione le vicende editoriali. Del volume sono presenti molte edizioni, fra le quali la prima del 1947, nella collana *I coralli*. La copia posseduta dalla biblioteca di Sanremo è autografata dall'autore. Della stessa opera è conservata anche la seconda edizione del 1954, edita da Einaudi nella collana Piccola Biblioteca Scientifico-Letteraria alla quale Calvino aveva apportato correzioni e varianti testuali. Vi è poi la versione definitiva dell'opera, nella collana *I nuovi coralli*, con la nota prefazione dell'autore pubblicata nel 1964. Tra le edizioni più recenti si segnala quella del 2011 (*Oscar Mondadori*), che contiene uno scritto di Cesare Pavese; quella inserita nella collana *Einaudi-scuola*, a cura di Fiorella Folladori e Carlo Minoia, con apparati didattici e note al testo; quella pubblicata nella collana *Contemporanea* e infine la recentissima edizione de *Il Sentiero dei Nidi di Ragno* curata da Mario Barenghi che contiene un inedito di Italo Calvino risalente al periodo giovanile, *Flirt prima di battersi*. Il racconto, che per la sua freschezza ci riporta al Calvino delle origini, era stato anticipato su "Robinson" (supplemento del quotidiano "La Repubblica") il 16 maggio 2020, con il titolo *Vado in montagna, O bella ciao*. Il protagonista è un giovane alle prese con la scelta di partire per arruolarsi fra i partigiani o rimanere in città. In realtà ha già maturato la sua decisione di unirsi alla resistenza ma, in attesa che venga il momento, si intrattiene sulla passeggiata affacciata sul mare, con i compagni di scuola a guardare le ragazze e a corteggiarne una.

Altri titoli di Calvino presenti in prime edizioni sono *L'entrata in guerra* del 1954, nella storica collana Einaudi curata da Vittorini e da Calvino (*I gettoni*, n.27); *Il barone rampante*, del 1957 e *Il Visconte dimezzato*, del 1959, entrambi pubblicati nella collana *I coralli* (Einaudi ed.); *I nostri antenati* (Einaudi, 1960) che riunisce la trilogia *Il cavaliere inesistente*, *Il visconte dimezzato*, *Il barone rampante*, preceduta da una nuova introduzione dell'autore.

La Sezione conserva anche la prima edizione di *Fiabe italiane raccolte e trascritte da Italo Calvino*, stampato da Einaudi nel 1956 in unico volume nella prestigiosa edizione de *I Millenni*. La redazione delle fiabe italiane impegnò Calvino per numerosi anni e

influenzò molte sue opere successive. Libro di grande successo, anche all'estero, ebbe numerose edizioni, le più note delle quali furono quella in due volumi nella collana *Gli Struzzi* Einaudi, e quelle per ragazzi, *L'Uccel belverde e altre fiabe italiane* (1972) e *Il principe Granchio e altre fiabe italiane*, 1974. Negli anni successivi la casa editrice A. Mondadori edita le fiabe italiane raccolte da Calvino in nuove collane raggruppandole per temi, ciascuno dedicato a una tipologia di fiaba: fiabe da far paura, fiabe tutte da ridere, fiabe d'incantesimi, e così via.

Calvino è stato uno dei più apprezzati scrittori di racconti: la raccolta pubblicata nel 1949 con il titolo *Ultimo viene il corvo*, è tra le più belle del Novecento, paragonabile per lucidità e esattezza all'altra raccolta, apparsa postuma nell'88, che ha per titolo *La strada di San Giovanni*, titolo di uno dei brani. Di questo racconto la Civica di Sanremo conserva anche la prima, rara edizione, del 1963, pubblicata sulla rivista "Questo e Altro".

Sono presenti in varie edizioni tutte le grandi opere dell'autore: *La formica argentina*, *La Speculazione edilizia*, *La giornata di uno scrutatore*, *Marcovaldo*, *La nuvola di smog*, *Le cosmicomiche*, *Ti con Zero*, *La memoria del mondo e altre storie cosmicomiche*, *Gli amori difficili*, *Le città invisibili*, *Il castello dei destini incrociati*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, *Palomar*, *Cosmicomiche vecchie e nuove*. Ed infine le opere postume: *Lezioni americane*, *I libri degli altri*, *Lettere di Italo Calvino dal 1947 al 1981*; *Eremita a Parigi*.

Tante anche le pubblicazioni di editori minori che hanno proposto testi meno noti: nella raccolta di racconti italiani pubblicati nel 1965 a Milano dalla Selezione del Reader's Digest, *Racconti italiani 1966*, troviamo un bel racconto giovanile di Calvino *Il cappuccio da sci celeste-cielo*; mentre altri suoi due racconti *Il sogno di un giudice* e *Cimitero di biciclette* appaiono nel volume *24 racconti* a cura di Alberto Cadioli con la prefazione di Gian Carlo Ferretti, edizione l'Unità. Sono testi del giovane Calvino, già pubblicati su "Rinascita", rivista del Partito comunista, nel 1948 e nel 1950.

Tra i testi minori ed edizioni fuori commercio si segnalano la prefazione-racconto pubblicata in *Acquedotti ieri e oggi* di Vittorio Gobbi e Sergio Toresella (1976) e il suo saggio letterario *Correnti del romanzo italiano d'oggi* inserito nell'Annuario commemorativo del 1° Centenario del Liceo Cassini di Sanremo (Sanremo, 1960).

Saggi e interventi brevi sono stati raccolti in volumi miscelanei principalmente dall'editore A. Mondadori che spesso li ripropone in nuove collane dedicate all'autore. La Sezione sanremese ne possiede un buon numero.

2° Settore. Le introduzioni, le prefazioni, le curatele.

Nella settore denominato CAL. B sono raccolti testi di Calvino redatti nell'ambito del suo lavoro di *editor* per la casa editrice Einaudi. Qui troviamo soprattutto prefazioni e introduzioni per "i libri degli altri" argomento che di recente appassiona la critica e apporta nuova linfa per una interpretazione a tutto tondo dello scrittore sanremese.

Agli inizi Calvino è uno dei tanti redattori della Casa editrice torinese ma presto si fa notare per l'arguzia e la precisione del suo giudizio. Sarà Cesare Pavese a insegnargli il mestiere e a coinvolgerlo in numerosi progetti. Dopo la morte di Pavese Calvino ne

prende idealmente il posto, diventa responsabile di collane, scrive decine di introduzioni, cura i risvolti delle copertine, intesse rapporti, apre nuovi percorsi curando nuove edizioni.

Uno fra i tanti è il filone delle fiabe popolari e tradizionali che contraddistingue la casa Einaudi nel decennio tra il 1950 e il 1960 con la pubblicazione dei grandi classici della favolistica mondiale. Dapprima seguito da Pavese la responsabilità del lavoro passa a Calvino e a Natalia Ginzburg che pubblicano le *Fiabe del focolare* dei fratelli Grimm, quelle di A. C. Andersen, le antiche fiabe russe raccolte da A. Afanasiev, le fiabe norvegesi, le irlandesi, le fiabe francesi, le africane e di molti altri paesi. Delle fiabe italiane Calvino si occupa personalmente dedicando loro alcuni anni di lavoro per la raccolta, trascrizione e rielaborazione letteraria, fino alla definitiva edizione del 1956. Nel 2° settore della Sezione Italo Calvino dedicata alle introduzioni e alle curatele dello scrittore, troviamo le opere di Pavese, Fellini, Landolfi, Ocampo, Fournier, Stendhal, Queneau, De Amicis, Primo Levi, Del Giudice, Collodi, Cortazar, Ada Gobetti e tanti altri scrittori dei quali Calvino si è per anni occupato a livello editoriale.

3° Settore. La critica letteraria e le biografie su Calvino

Il terzo gruppo di volumi, il più ricco, è dedicato alla critica dell'opera calviniana. Riunisce trentacinque anni di una sempre più copiosa produzione saggistica che analizza il percorso letterario di Calvino nel suo complesso e sui temi della sua poetica.

E così troviamo in questo 3° settore della raccolta i volumi degli anni '70 e '80, alcuni prevalentemente ad uso didattico, quali: *Italo Calvino* di Germana Pescio Bottino (La nuova Italia, 1972); *Invito alla lettura di Italo Calvino* di Giuseppe Bonura, (Mursia, 1981); *Introduzione a Calvino* di Cristina Benussi (Laterza, 1989); *Come leggere il Sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino* di Annalisa Ponti (Mursia, 1991).

Numerosi i saggi dei maggiori critici italiani: Mario Lavagetto, Carlo Ossola, Alberto Asor Rosa, Giorgio Bertone, Domenico Scarpa, Marco Belpoliti, Mario Barenghi, Claudio Milanini e i docenti dell'Università di Milano e delle altre accademie italiane che hanno fatto scuola nell'interpretare l'opera di Calvino (impossibile citarli tutti). Infine la saggistica più recente, che scende ad analizzare aspetti particolari, come i volumi, solo per citarne alcuni, di Enrico de Angelis, *Italo Calvino e gli anni delle canzoni* (Verona, 2015) e *Calvino e i classici italiani* di Eraldo Bellini, a cura di Anna Falessi Bellini (Pisa, 2019).

Tra i più indagati sono i temi del periodo giovanile in saggi apparsi in diversi periodi: *Italo Calvino a San Remo* di Piero Ferrua (Sanremo, 1991); *Dal fondo dell'opaco io scrivo: intorno alla Strada di San Giovanni di Italo Calvino* a cura di Laura Guglielmi, con intervanti di Francesco Biamonti, Nico Orengo, Massimo Quaini e una testimonianza di Libereso Guglielmi, (Sanremo, 1995); *Calvino and the age of neorealism: fables of estrangement* di Lucia Re (Stanford, c1990); *La resistenza armata nella narrativa italiana* di Giovanni Falaschi (Torino, 1976); *Letteratura e resistenza* a cura di Andrea Bianchini e Francesca Lolli (Bologna, 1997); *Calvino e la Resistenza: l'identità in gioco* di Claudio Milanini (Bologna, 1997); *Uno dei tre è ancora vivo. Un racconto di Italo Calvino fra letteratura e storia* di Loretta Marchi, in "Bollettino di Villaregia" (Riva Ligure,

Comunità di Villaregia, 2002-4); *Ripensando Italo Calvino*. Numero monografico del periodico "La Riviera Ligure" (a. 23., n. 2 (69), settembre-dicembre 2012, Genova, Fondazione Mario Novaro, 2012).

Altri volumi importanti conservati nella collezione sanremese sono gli atti dei convegni a lui dedicati. Oltre a quelli tenutisi a Sanremo già precedentemente citati, sono presenti numerosi simposi, tavole rotonde e convegni, tra i quali: *Narratori dell'invisibile: Simposio in memoria di Italo Calvino* (Palazzo Ducale, 21/22/23 febbraio 1986) a cura di Beppe Cottafavi e Maurizio Magri (Modena, 1986); *Italo Calvino: Atti del Convegno internazionale* (Firenze, Palazzo Medici-Riccardi 26-28 febbraio 1987) Interventi di Luigi Baldacci... et al. (Milano, 1988); *Inchiesta sulle fate: Italo Calvino e la fiaba* a cura di Delia Frigessi, prefazione di Cesare Segre (Bergamo, 1988), Atti del convegno promosso dal comune di S. Giovanni Valdarno; *L'avventura di uno spettatore: Italo Calvino e il cinema* a cura di Lorenzo Pellizzari, prefazione di Stefano Beccastrini (Bergamo, 1990), Convegno promosso dal Comune di S. Giovanni Valdarno (Arezzo); *Conversazioni su Italo Calvino*, Atti del Convegno dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" a cura di Massimo Pepe (Roma, 1992); *Italo Calvino newyorkese*, a cura di Anna Botta e Domenico Scarpa; gli atti del colloquio internazionale: *Future perfect: Italo Calvino and the reinvention of literature*, New York University, New York City, 12-13 aprile 1999 (Cava de' Tirreni, [2002]); *Atti della tavola rotonda su Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino*, a cura del Premio Alassio 100 Libri-Un Autore per l'Europa, Rassegna dei Libri di Liguria 2007 (Alassio, 2008); *Scrittori liguri verso il terzo millennio: international seminar, La Spezia, 18 giugno 2009*, a cura di Daniela Rapattoni (Pisa, 2010); *Tra Eco e Calvino: relazioni rizomatiche* Atti del convegno a cura di Rocco Capozzi, saggi di Stefano Bartezzaghi ... et. al., (Toronto, 13-14 aprile 2012) (Milano, 2013).

Da segnalare anche le numerose biografie: da *Ritratto su misura* (del 1971), a *Italo Calvino* di Elisabetta Mondello (Studio Tesi, 1990) a *Album Calvino* a cura di Luca Baranelli e di Ernesto Ferrero (*I Meridiani*, ed. A. Mondadori, 1995); da *Italo Calvino biografia per immagini* di Patrizio Barbaro (Gribaudo editore, 1995) alle biografie redatte da Martin McLaughlin, Francesca Serra, Silvio Perrella ed altri sino alla più recente *Italo Calvino. El escritor que quiso ser invisible* (Cadice, 2020) di Antonio Serrano Cueno, professore di letteratura italiana dell'Università di Cadice. Il libro è un nuovo punto di riferimento per la ricchezza delle fonti consultate e perché fa il punto sul vasto materiale bibliografico uscito di recente.

Gli studi su Italo Calvino provenienti dalle Università inglesi, americane, tedesche, spagnole non sono rare nella raccolta di cui trattiamo: tra gli ultimi apporti vi è quello della Prof.ssa Adriana Iozzi Klein docente dell'Università di San Paolo (Brasile), che nel 2015 ha consultato il Fondo Calvino ed ha donato il suo libro edito nel 2013 *Escrever também é outra coisa: ensaios sobre Italo Calvino organização de Adriana Iozzi Klein, Maria Elisa Rodriguez Moreira*.

Nuovi materiali per la Sezione Italo Calvino

La Sezione Italo Calvino ha raccolto in questi anni anche materiali non librari, accogliendo tutto quello che riguardava Calvino proveniente da scuole, università, associazioni, istituzioni, amministrazioni pubbliche. Sono pervenuti manifesti e locandine di eventi, depliant, registrazioni sonore, fotografie, produzioni didattiche, materiale documentario in originale o fotocopia; rassegne stampa di eventi calviniani locali.

In questo modo la Sezione Italo Calvino della Biblioteca civica si è trasformata da sezione esclusivamente libraria in entità poli-documentaria, senza perdere la sua originaria struttura a carattere bibliografico.

L'aggiornamento della Sezione Italo Calvino è stato da sempre una delle priorità della Biblioteca civica di Sanremo. I bibliotecari, consapevoli di questa responsabilità, l'hanno curato con particolare attenzione, attraverso acquisti mirati e donazioni preziose come quella di Esther Singer Calvino e di Enzo Maiolino. La collezione Italo Calvino è consultabile nella maschera di ricerca del catalogo informatizzato della Biblioteca di Sanremo, sotto la sigla CAL.

Per le celebrazioni dei cento anni dalla nascita di Italo Calvino sono previsti numerosi eventi anche in collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Roma, il cui direttore Andrea De Pasquale sta coordinando un comitato scientifico per le manifestazioni calviniane del 2023. Sarà l'occasione per valorizzare il patrimonio librario conservato a Sanremo, patrimonio che potrà essere condiviso attraverso progetti di digitalizzazione e la redazione di un catalogo ragionato che tutti si auspicano.